



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Servizi al Patrimonio

Determinazione n. **71**
Prot. n. 2021/6-INT/DSP-AGC
Rif. Int. **5/DC**

DETERMINA A CONTRARRE

per l'affidamento mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, del servizio di verifica dei progetti di fattibilità tecnico economica nonché di supporto al RUP per la verifica dei processi e dei modelli BIM relativi ad una pluralità di interventi da eseguirsi su beni di proprietà dello Stato, situati nelle regioni Toscana, Umbria, Piemonte e Valle D'Aosta

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI AL PATRIMONIO

giusta delega del Direttore dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2020/20631/DIR del 28/12/2020

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 65, ha istituito l'Agenzia del Demanio a cui è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego oltre che di gestire i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- rientrano nella *mission* istituzionale dell'Agenzia le attività di razionalizzazione previste dall'art. 2 co.222 della Legge 191/2009, tra le quali è ricompresa la ricerca di beni da poter utilizzare quali sedi delle diverse Amministrazioni dello Stato, onde potere abbattere le locazioni passive;
- ai fini del raggiungimento di tale scopo vengono attribuite all'Agenzia del Demanio, quale centro di Responsabilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), specifiche risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro e riqualificazione di immobili che si rendano idonei ai fini sopra descritti, allo scopo di allocarvi una o più Amministrazioni, ottenendo così un contenimento dei costi per l'Erario;
- la Convenzione per il triennio 2020-2022 tra il MEF e l'Agenzia attribuisce a quest'ultima, in attuazione dell'articolo 1, comma 140, della L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), il compito di predisporre ed attuare un Piano di investimenti pubblici finalizzato allo sviluppo infrastrutturale del Paese mirato a sostenere prioritariamente le politiche di risanamento e di riqualificazione attinenti diversi settori, tra cui la prevenzione del rischio sismico;
- l'art. 1, comma 140 della L. 232/2016 ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un fondo pluriennale finalizzato agli investimenti e sviluppo infrastrutturale del paese;
- con l'istituzione del capitolo 7759, nello stato di previsione della spesa del MEF, che ricomprende, tra gli altri la linea di attività "C-prevenzione del rischio sismico", si è provveduto alla formalizzazione degli stanziamenti in favore dell'Agenzia necessari per avviare le attività che prevedono lo svolgimento delle indagini conoscitive (analisi di vulnerabilità sismica e rilievo in modalità BIM) e la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per gli interventi di adeguamento/miglioramento strutturale, sugli immobili in uso governativo, a partire da quelli ubicati nelle zone a rischio sismico più elevato;
- nel dicembre 2018 e nel corso del 2019 sono state avviate a cura delle diverse Direzioni Regionali dell'Agenzia e della Direzione Servizi al Patrimonio una serie di iniziative volte all'affidamento a professionisti esterni dei servizi di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi



energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM, al fine di acquisire per gli immobili demaniali in uso alle P.A. i diversi scenari di miglioramento/adequamento strutturale proposti dal progettista per lo specifico intervento, nonché per l'individuazione della migliore soluzione tra quelle proposte e della convenienza tecnico-economica a vantaggio della Stazione Appaltante;

- in particolare, la Direzione Regionale Toscana e Umbria, appositamente delegata, in ragione dell'importo dell'affidamento, dal Direttore Generale dell'Agenzia con provvedimento prot.n. 2018/17454/DIR del 05/12/2018, ha indetto con determina a contrarre prot. n. 2018/2506/RI del 10/12/2018 una procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello stato ubicati nelle regioni Toscana e Umbria, suddivisa in sette lotti;

- la Direzione Servizi al Patrimonio, giusta delega prot.n. 2019/5944 del 05/04/2019 del Direttore dell'Agenzia, con Determina a contrarre prot. n. 2019/6724/DSP del 17/04/2019 ha indetto una procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato situati nelle regioni Toscana, Umbria, Piemonte e Valle D'Aosta suddivisa in 6 lotti;

- il RUP delle suddette gare è l'Ing. Paolo degliInnocenti, rispettivamente come da nomine prot. n. 2018/2484 del 06/12/2018 e prot. n. 2019/6341/DSP del 11/04/2019;

CONSIDERATO CHE

- a fronte dell'aggiudicazione delle precitate procedure di gara, ed in ragione degli artt. 26, 23 comma 9 del D.lgs. 50/2016 e delle linee guida sul RUP par. 5.1.4 lett. g) e j), il RUP ha ritenuto necessario procedere, anche con riferimento al livello progettuale del PFTE consegnato dagli aggiudicatari delle procedure dell'Audit sismici, all'affidamento all'esterno del servizio di verifica di conformità di tutti gli elaborati che saranno predisposti e rimessi dai diversi appaltatori, con specifico riferimento alle soluzioni progettuali relative ad interventi i cui importi lavori siano superiori a Euro 1.000.000;

- nell'ambito delle procedure dell'Audit sismico da cui derivano gli elaborati oggetto di verifica, il pagamento dei SAL è subordinato alla previa verifica di conformità di quanto prodotto dagli aggiudicatari; verifica, questa, che quindi richiede, in ragione della strategicità degli interventi da eseguire e dei diversi scenari di intervento proposti, il ricorso a soggetti di cui all'art. 26 del Codice, da individuarsi con riferimento agli importi lavori dei PFTE presi in considerazione;

- in ragione delle risultanze prodotte dagli aggiudicatari delle procedure dell'Audit sismico in tema progettazione in BIM nonché tenendo conto dei progressivi obblighi posti a carico delle Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560 in tema di modalità e tempi di introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia (in relazione ai quali l'Agenzia ha già ottemperato agli adempimenti preliminari di cui all'art. 3) il RUP delle succitate procedure ha manifestato la necessità, in questa prima fase di attuazione del BIM, di potere esternalizzare ai soggetti di cui all'art. 26 del Codice anche la verifica di conformità dei processi e dei modelli BIM afferenti la progettazione strutturale, con riferimento sempre ad interventi i cui importi lavori siano superiori a Euro 1.000.000 (e quindi non rientranti nella competenza attribuita *ex lege* al RUP in tema di verifica), al fine di addivenire ad un accertamento unitario e complessivo della rispondenza del servizio reso, avuto riguardo alla parte progettuale dell'intervento e all'intera opera digitale prodotta;

- l'esternalizzazione della verifica dei processi e dei modelli BIM è volta a garantire la verifica dell'intero processo svolto, di coerenza dei dati e delle informazioni, nonché di interoperabilità degli stessi, consentendo quindi la verifica di conformità della parte del servizio attinente la modellazione in BIM del progetto strutturale;

TENUTO CONTO CHE

- a causa degli attuali carichi di lavoro l'Ing. Paolo Degl'Innocenti non può essere destinatario dell'incarico di RUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei servizi in questione, fermo restando il fabbisogno dallo stesso manifestato alla Direzione Servizi al Patrimonio, in ragione della strategicità del servizio correlato a soluzioni progettuali di miglioramento/adeguamento sismico finalizzate a possibili successivi interventi su immobili in uso alle P.A.;
- allo scopo di garantire una acquisizione unitaria del servizio ed in ragione del rilievo pluriregionale dell'iniziativa, con provvedimento prot.n. 2020/20631/DIR del 28/12/2020 è stata delegata all'espletamento della procedura di gara la Direzione Servizi al Patrimonio, presso cui sono istituite Unità Organizzative in possesso delle competenze tecniche – giuridiche richieste e, nell'ambito della quale, con nota prot.n. 2021/630/DSP del 14 gennaio 2021 è stato nominato RUP l'Ing. Giuseppe Lopilato, in servizio presso la U.O. Interventi Edilizi;
- il RUP, in ragione delle caratteristiche dell'appalto, ha ritenuto di individuare la prestazione oggetto dell'incarico nella categoria/Id Opere S03 o S04 a seconda della categoria/Id opere oggetto dell'intervento cui si riferiscono i servizi da affidare nell'ambito del singolo lotto (cfr. Bando Tipo Anac n.3 e relativa relazione AIR), costituiti dalla verifica dei PFTE nonché dal supporto al RUP dei processi e modelli BIM attinenti al rilievo dell'esistente ed alla progettazione di adeguamento/miglioramento strutturale;
- nello specifico, tenuto inoltre conto della coesistenza all'interno dei lotti 2 e 3 di Beni qualitativamente distinti, relativamente ai quali è possibile ricondurre i relativi servizi tecnici e interventi di adeguamento/miglioramento a categoria/Id Opere diversificate avuto riguardo alla stessa categoria "Strutture" ed alla medesima destinazione funzionale (categoria/Id opere S03 e S04), è stato ritenuto opportuno individuare la prestazione oggetto dell'incarico del singolo lotto nella categoria/Id opere avente grado di complessità maggiore (categoria/Id opere S03) in quanto all'interno dei lotti vi è una prevalenza di interventi riconducibili a detta categoria;
- l'appalto non ha quindi ad oggetto prestazioni secondarie;
- con riferimento alla prestazione oggetto dell'appalto ed in ragione degli importi lavori degli interventi cui attiene detta attività (superiori ad un milione di Euro e inferiori a venti milioni di Euro), sono ammessi alla partecipazione gli Organismi di controllo di tipo A o di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008 per le attività di verifica della progettazione delle opere nonché dei Soggetti di cui all'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008, specifico per le attività di verifica della progettazione delle opere;
- in ragione dell'unicità dell'oggetto della prestazione, della contestuale sussistenza di una pluralità di immobili su cui effettuare il servizio sopra descritto, nonché della possibilità di accorpate nell'ambito di uno stesso lotto anche verifiche di progetti relativi ad interventi afferenti immobili dislocati in diversi ambiti regionali (proprio in ragione delle modalità esecutive del servizio intellettuale richiesto, tali da non prevedere sopralluoghi o accessi presso i Beni interessati e quindi una stretta correlazione con un ambito geografico di riferimento), è stato ritenuto opportuno indire un'unica procedura aperta suddivisa in 3 lotti, individuati sulla base delle categorie/Id opere (S04 o S03) cui attengono i lavori da eseguire tenendo inoltre conto di quanto esplicitato nel prosieguo nell'ipotesi di coesistenza, all'interno di un unico lotto, di entrambe le categorie;
- la suddivisione in lotti della procedura tiene inoltre conto della natura degli immobili oggetto del servizio, ricomprendendo nel lotto 1 "di pregio" immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 ed avuto riguardo ai quali non sarà quindi possibile ammettere in sede di partecipazione il ricorso all'avvalimento;

- i lotti, quindi, al fine di favorire logiche di aggregazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, sono stati suddivisi tenendo anche conto delle competenze stabilite su base territoriale delle Direzioni Regionali interessate nonché per caratteristiche qualitative e dimensionali differenti, garantendo l'individuazione di requisiti di partecipazione attinenti e proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto, come meglio esplicitato nel prosieguo;
- in considerazione della necessità di assicurare l'avvio e la conclusione dei servizi entro tempi ragionevoli in virtù della stretta correlazione tra la conclusione della prestazione affidata e gli obiettivi strategici perseguiti con i PFTE e opere digitali oggetto di verifica (cfr. tempi di esecuzione del servizio previsti nel disciplinare e nel Capitolato), è stato ritenuto opportuno prevedere ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 50/2016 un vincolo di aggiudicazione ad un solo lotto, con possibilità quindi per ciascun concorrente di partecipare a uno o più lotti ma di aggiudicarsene uno solo;
- il predetto vincolo di aggiudicazione consente di garantire l'affidabilità dell'approvvigionamento, salvaguardando nel contempo la concorrenza;
- stante il divieto di cui all'art. 48, comma 7, del Codice, ed allo scopo di evitare l'elusione del vincolo di aggiudicazione limitato ad un solo lotto, con conseguente indebita concentrazione dei servizi in questione nelle mani di pochi operatori, non sarà ammessa, comportando l'esclusione dalla gara, la partecipazione, in diversi lotti, di uno stesso soggetto in forma diversa (individuale/raggruppata/consorzata) ovvero in diverse compagini associative;
- l'importo complessivo a base di gara, al netto di IVA e oneri previdenziali professionali e assistenziali, è pari ad € 544.630,70 (euro cinquecentoquarantaquattromilaseicentotrenta/70), quantificando il predetto ammontare a base d'asta in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento per l'attività di verifica ex art. 26 del Codice al D.M. 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e per l'attività di verifica dei Modelli e Processi BIM "a vacanza", secondo l'art. 6 del DM 17/06/2016, sulla base della presunta durata temporale di ciascuna verifica da eseguire, valutata in base alla complessità del Bene¹, in assenza di una specifica normativa di riferimento per la determinazione dei corrispettivi relativi a detta specifica attività;
- il valore complessivo dell'appalto viene quindi così distinto per ciascun lotto:

LOTTO	IMPORTO A BASE DI GARA
Lotto 1	142 875,11 €
Lotto 2	181 146,76 €
Lotto 3	220 608,83 €

- l'importo dell'appalto trova copertura nel finanziamento sul capitolo 7759 linea C;
- il valore dei servizi da affidare è superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;
- il contenuto del servizio è meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico Prestazionale predisposto dal RUP;
- i tempi di esecuzione sono stati stimati complessivamente per ciascun lotto come segue, e come meglio dettagliato nel capitolato, a decorrere dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni da parte del DEC:

¹ L'importo viene commisurato al numero di modelli e di tipologie di coordinamento previste dall'O.E. in fase di Offerta/ Piano della Gestione Informativa nella gara per l'affidamento del servizio di verifica di vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM.

LOTTO	N. BENI	DURATA TOTALE - GIORNI
Lotto 1	7	50
Lotto 2	11	50
Lotto 3	16	75

- il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, c. 3, lettera b) del D.Lgs. 50/2016;

- i requisiti di **capacità economico-finanziaria** richiesti ai fini della partecipazione, meglio dettagliati nel disciplinare, sono stati proposti dal RUP individuandoli ai sensi delle Linee Guida ANAC. 1 par VII p.2 in un fatturato globale per servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori realizzato nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio per un importo non inferiore all'importo complessivo del servizio così come quantificato per il singolo lotto;

- il predetto requisito viene richiesto al fine di garantire un adeguato ed elevato livello qualitativo dei servizi, in considerazione della rilevanza e della delicatezza degli stessi in quanto necessari alla gestione e programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi sugli immobili individuati di proprietà dello Stato ed in uso alle P.A., con particolare riferimento alle condizioni strutturali degli stessi. Il requisito viene quindi richiesto al precipuo fine di valutare l'affidabilità economico/finanziaria dei concorrenti in relazione alla rilevanza complessiva e strategica dei servizi da espletare funzionali alla possibile realizzazione di interventi di adeguamento/miglioramento sismico;

- per quanto concerne invece i requisiti di **capacità tecnico-organizzativa**, il RUP ha articolato i requisiti in ossequio alla disciplina di cui alle Linee Guida ANAC n.1 par. VII.2, tenendo conto dell'importo lavori nella categoria/Id opere S03 o S04 (a seconda del singolo lotto) cui si riferisce il PFTE relativo al bene di maggior valore all'interno del lotto stesso. Nel caso del lotto 2 in virtù della coesistenza tra interventi riconducibili alla categoria/Id opere S03 e S04, con prevalenza di quelli attinenti alla categoria/Id Opere S03, è stato ritenuto opportuno individuare i requisiti di partecipazione rapportandoli sia al bene di maggior valore all'interno del lotto (appartenente alla categoria/Id Opere S04) sia alla categoria/Id Opere con grado di complessità maggiore presente all'interno del lotto stesso. Ciò allo scopo di garantire, nel rispetto della proporzionalità del requisito prescritto e dell'oggetto dell'affidamento, l'individuazione di un operatore opportunamente qualificato all'esecuzione del servizio nel suo complesso, con riferimento quindi al servizio di verifica oggetto dell'appalto unitariamente inteso e alla pluralità di interventi che interessano i Beni oggetto del lotto ovvero idoneamente qualificato nella categoria/Id Opere avente un grado di complessità maggiore (categoria/Id di Opere S03);

- per l'esecuzione dell'appalto vengono prescritte le professionalità minime individuate nel capitolato prestazionale ed in possesso degli anni di iscrizione all'Albo, dei titoli e delle abilitazioni individuate dal RUP;

- il servizio sarà quindi aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

a) professionalità e adeguatezza dell'offerta (fattore ponderale pari a 50 punti);

b) caratteristiche tecniche-metodologiche dell'offerta (fattore ponderale pari a 30 punti);

c) ribasso percentuale unico (fattore ponderale pari a 20 punti);

- ai fini della formulazione dell'offerta, tenendo conto della natura del servizio e delle modalità di esecuzione dello stesso, il RUP non ha ritenuto necessario prevedere un sopralluogo sugli immobili cui si riferiscono gli interventi oggetto dei PFTE da verificare ex art. 26 del Codice;

- l'art. 1, comma 3, della Legge 55/2019, di conversione del D.L. 32/2019 (cd. Sblocca Cantieri), come da ultimo modificato dall'art. 8 comma 7 lett. c) della L. 120/2020, consente alle Stazioni Appaltanti di avvalersi, anche nei settori ordinari e fino al 31 dicembre 2021, della facoltà di anticipare l'esame delle offerte rispetto alla verifica di idoneità dei concorrenti (cd. inversione procedimentale) già prevista, nei settori speciali, dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;
- quindi è stata prevista la possibilità di ricorrere alla c.d. inversione procedurale a fronte della ricezione di un numero di offerte pari o maggiore di 5, dettagliando la relativa disciplina nei documenti di gara;
- la Stazione Appaltante si avvarrà quindi per tutti i lotti (anche per quelli aventi un numero di concorrenti inferiore a 5) della facoltà di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14 giugno 2019, come da ultimo modificato dall'art. 8 comma 7 lett. c) della L. 120/2020, e art. 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, laddove pervenga un numero di offerte pari o maggiore di 5 in almeno uno dei lotti;
- fermo restando il rispetto delle tempistiche imposte dall'art. 2, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, viene data piena applicazione al Codice dei Contratti, ricorrendo alla procedura di aggiudicazione di cui al successivo comma 2 della disposizione in questione;
- trattandosi di procedura di rilievo comunitario occorre procedere alle pubblicazioni di cui all'art. 72 del D.Lgs.50/2016 e di quanto previsto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016 (G.U. 25 gennaio 2017) emanato ex art. 73 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, ossia pubblicando sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

DETERMINA

- 1) di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e 2, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, per l'affidamento del servizio di verifica dei progetti di fattibilità tecnico economica e di supporto al RUP per la verifica del processo e dei modelli BIM relativi ad una pluralità di interventi da eseguirsi su beni di proprietà dello Stato situati nelle regioni Toscana, Umbria, Piemonte e Valle D'Aosta;
- 2) che la procedura venga articolata secondo quanto sopra delineato, con possibilità per l'operatore di partecipare nella medesima forma ad uno o più lotti, ma di aggiudicarsene uno solo (c.d. vincolo di aggiudicazione), per le ragioni espresse in premessa e strutturando la relativa clausola del disciplinare nei termini esplicitati, al fine di non frustrarne la finalità pro-concorrenziale;
- 3) che l'importo complessivo dell'appalto è quantificato in € 544.630,70, oltre IVA e oneri previdenziali, come sopra dettagliato per ciascun lotto;
- 4) di adottare, per la selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio, i requisiti di ammissione individuati dal Responsabile del Procedimento che risultano congrui e proporzionati a fronte dello scopo perseguito dall'Agenzia;
- 5) di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo i criteri e i relativi fattori ponderali individuati per la valutazione delle offerte che risultano pertinenti rispetto all'oggetto dell'appalto;
- 6) che in caso di un numero di offerte pari o maggiore a 5 in almeno un lotto oggetto di gara, la Stazione Appaltante si avvarrà per tutti i lotti della facoltà di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14 giugno 2019, come da ultimo modificato dall'art. 8 comma 7 lett. c) della L. 120/2020, e art. 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, che consente di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti;
- 7) che i tempi di esecuzione per l'espletamento del servizio siano quantificati per ciascun lotto come sopra riportato;

- 8) che il Capitolato tecnico prestazionale costituisce parte integrante del presente provvedimento e contiene talune delle indicazioni essenziali per l'esecuzione del contratto che verrà sottoscritto dall'Aggiudicatario;
- 9) che vengano disposte le pubblicazioni di legge, necessarie ai fini dell'avvio della procedura di gara in argomento, i cui costi verranno rimborsati dall'aggiudicatario ad esito della selezione in misura proporzionata al valore dei lotti;
- 10) di riservare all'Agenzia la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza, nell'ambito del singolo lotto, di una sola offerta ritenuta valida purché ritenuta conveniente e congrua da parte dell'Amministrazione, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni in tema di vincolo di aggiudicazione;
- 11) che il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
- 12) che in virtù dell'articolo 6.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia deliberato dal Comitato di Gestione, resta ferma la competenza in capo alle singole Direzioni Regionali interessate per la stipula dei contratti di appalto e per la relativa sottoscrizione.

Il Direttore
Massimo Gambardella



